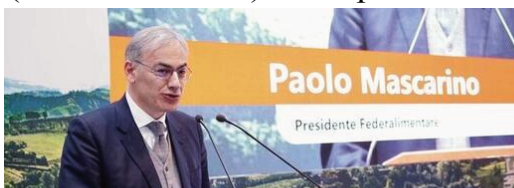




## BONOMI: IL PNRR PUNTI ALLA CRESCITA, ESSENZIALE SPINGERE GLI INVESTIMENTI

Il Presidente a Sky Tg24: per emergenza caldo lavoriamo a protocollo per cig e smart working

Paniere alimentare, Mascarino (Federalimentare): bene piano Urso



**"Bene l'iniziativa di Urso, l'industria è pronta a collaborare con tutta la filiera". Così il presidente di Federalimentare, Paolo Mascarino, in un'intervista al Messaggero si è detto d'accordo con la ratio del provvedimento per calmiere il paniere dei prezzi alimentari per tutelare le fasce più deboli della popolazione. "Fin da ora - ha sottolineato Mascarino - a nome di Federalimentare e dei presidenti che compongono la Federazione diamo la nostra disponibilità a collaborare con il ministro affinché la lunga catena dell'agroalimentare italiano, fatta da industria, grande distribuzione, intermediari, logistica e magazzini possa trovare una sintesi costruttiva nell'interesse dei cittadini tenendo anche in considerazione la crisi che alcuni settori stanno ancora attraversando per la mancanza di materie prime. È indispensabile - ha quindi aggiunto - che al tavolo di confronto vengano coinvolti il maggior numero dei protagonisti che compongono la filiera, penso ad esempio alla distribuzione e alle sue associazioni, affinché ognuno possa portare il proprio contributo e il proprio punto di vista".**

"Nel 2021 gli investimenti sono cresciuti del 18%, nel 2022 del 9% e quest'anno non so se arriveremo al 4%. Gli investimenti sono la crescita del paese e stanno crollando". Così il presidente Carlo Bonomi venerdì a Start su Sky Tg24 ha sottolineato come bisogna agire per aumentare il Pil del paese e che il Pnrr sia fondamentale: "Doveva essere un boost aggiuntivo agli investimenti pubblici, che mobilitasse anche quelli privati. Così non è stato. È un Piano sbagliato all'origine, l'avevamo detto con l'allora governo Conte, difficile accollare i problemi a questo governo". Ma ora, secondo Bonomi, va utilizzato al meglio: "Siamo d'accordo con la rimodulazione del Pnrr per ottenere crescita potenziale. Il Piano è fondamentale, la nostra proposta è che parte di quelle risorse siano utilizzate per stimolare gli investimenti privati sulle transizioni". Per Bonomi poi non va nella giusta direzione l'azione della Bce sui tassi: "Non ci convince questa politica, specie gli annunci: spaventano i mercati e influiscono sulla propensione agli investimenti, che con questi tassi sono penalizzati". Quindi affrontando il tema dell'emergenza caldo ha detto: "Serve un protocollo per cassa integrazione e smart working per i lavoratori, come durante il Covid-19. Pensare di dover mettere a rischio la propria vita perché si va al lavoro è qualche cosa che deve far riflettere tutti". Poi, parlando di salari, ha sottolineato che "il tema vero è spingere la contrattazione collettiva nazionale". E sul salario minimo: "I salari bassi ci sono ma non sono quelli di Confindustria". Il Presidente è poi tornato sulla questione del cuneo fiscale, che deve essere tagliato in modo strutturale: "Bisogna vedere se con la legge di Bilancio si interverrà in questa direzione, dato che per ora così non è".

Colombo (Ucimu): confermare e potenziare il piano transizione 4.0

In frenata l'export (-10,5%), in caduta il mercato interno (-38,3%). "Questi dati confermano le avvisaglie di rallentamento che avevamo rilevato negli ultimi mesi. Con riferimento al mercato interno il ridimensionamento rilevato in questa prima parte del 2023 ha anzitutto una ragione fisiologica: il trend non poteva continuare a mantenere i ritmi del biennio post pandemia. Detto questo, non possiamo ignorare il fatto che il calo sia determinato anche dalle condizioni di incertezza. Le nostre aziende al momento stanno ancora lavorando bene, impegnate nella produzione della coda di commesse raccolte lo scorso anno. In ragione di ciò i nostri fatturati a fine 2023 saranno ancora buoni. Differenti, se non riusciamo a invertire la rotta già dopo la pausa estiva, saranno, invece, i primi mesi dell'anno prossimo". È il commento di Barbara Colombo, presidente di Ucimu-Sistemi per Produrre. "Per questo considerato anche il processo di transizione digitale che l'industria sta affrontando, chiediamo al governo di intervenire al più presto per confermare e potenziare il piano transizione 4.0 che, a nostro avviso, deve prevedere in via strutturale un sistema modulare di incentivi fiscali che possano essere tra loro combinati e cumulati e che premino maggiormente chi investe in nuove macchine ove la digitalizzazione sia anche abilitatore di sostenibilità".

Clima, Pallini (Federvini): necessario un aiuto dalle istituzioni



"I fenomeni legati al cambiamento climatico stanno mettendo a dura prova le nostre aziende alle prese con la nuova vendemmia. Lo scorso anno la siccità. Quest'anno le abbondanti piogge che hanno favorito il ritorno della peronospora. Le nostre imprese guardano con grande attenzione ai cambiamenti climatici. Ma è necessario anche l'aiuto delle istituzioni per fronteggiarli". Così Micaela Pallini, presidente di Federalimentare a proposito delle sfide che attendono quest'anno il settore. "È fondamentale potenziare la ricerca scientifica e ottenere il sostegno delle istituzioni che, soprattutto a livello europeo, rimane cruciale per un'uniforme e coordinata azione di contrasto in occasione di situazioni climatiche imprevedibili".

Ferraloro (Ance Liguria): serve nuovo Greenbonus per immobili



Tra qualche anno, stando alle nuove direttive europee, 168 mila immobili su 263 mila in Liguria - circa il 64% del totale sia pubblici che privati - saranno fuori legge. "Questo significa - ha spiegato il presidente regionale di Ance, Emanuele Ferraloro - che senza nuovi interventi migliaia di case non potranno più essere vendute e acquistate, in pratica saranno del tutto fuori norma. Questo accadrà entro il 2030, al massimo entro il 2033, ma lo sapremo comunque tra pochi mesi quando sarà presa una decisione definitiva. Vista la mole di interventi che nei prossimi anni dovranno essere effettuati, "chiediamo al governo l'attuazione di quello che vogliamo definire Greenbonus: un'agevolazione fiscale che permetta ai proprietari di effettuare interventi con aiuti che prevedono lo sconto in fattura e la cessione credito al 75% per tutti i redditi e al 100% per chi ha un reddito con Isee sotto i 15mila euro". Auspichiamo sia "trovata una nuova forma di aiuto da parte dello Stato evitando i problemi e le criticità che si sono verificate con il Superbonus 110%".

CONFINDUSTRIA  
supporta



WWW.EXPO2030ROMA.ORG

